



Il servizio bibliotecario in ospedale. L'esperienza toscana

Francesca Navarria

Settore Biblioteche, Archivi e
Istituzioni culturali - Regione Toscana

Reggio Emilia, 30 ottobre 2010

Convegno

**“Le biblioteche per pazienti in Italia.
Esperienze a confronto”**



Definiamo la biblioteca in ospedale...

Biblioteca che fornisce:

↪ **collezioni documentarie per la lettura di svago**

↪ **spesso insieme a documentazione informativa sulla salute**

a supporto della cura dei degenti



(Linee guida IFLA per biblioteche al servizio di pazienti ospedalieri, anziani e disabili in strutture di cura a lungo termine)



... una curiosità storica...

La prima idea di biblioteca per pazienti risale all'ultima parte del Medioevo

↳ **1276 ca. Ospedale del Cairo-Egitto**

disponeva

- ❖ sacerdoti che leggevano il Corano giorno e notte per pazienti che desideravano ascoltare
- ❖ musica e letture di storie per pazienti impossibilitati a dormire

(Bruce Bruce-Porter, *The need for libraries in hospitals*, "Journal State Medicine", 38 (1930), p. 710-715)



Perché una biblioteca in ospedale?

Per garantire anche ai pazienti in ospedale il diritto a soddisfare i propri bisogni

- **formativi**
- **informativi**
- **culturali**
- **di svago**



attraverso le risorse ed i servizi bibliotecari



Perché è importante garantire una biblioteca in ospedale?

Perché “fornire libri e lettura come sostegni terapeutici” contribuisce alla guarigione e al benessere (concetto di cura complessiva)



Libri e Lettura hanno la capacità di

sostenere...

dare sollievo...

divertire...

ispirare...

distrarre...



...una biblioteca in ospedale...

*Biblioteca presso l'Ospedale di Ponte a Niccheri, Antella
(Firenze)*





Chi utilizza la biblioteca in ospedale?

- ❑ degenti-utenti dell'ospedale
- ❑ persone inserite nei programmi di day-hospital
- ❑ personale infermieristico e medico
- ❑ familiari
- ❑ visitatori



Requisito per la nascita di una biblioteca in ospedale

Per realizzare una biblioteca in ospedale è cruciale la cooperazione e collaborazione tra:



- **biblioteca pubblica**
- **ospedale**
- **volontariato**



Perché la biblioteca pubblica?



Perché la biblioteca pubblica è il soggetto garante dell'accesso di tutti alla cultura, alla conoscenza e all'informazione.

Biblioteca pubblica come agente

- ✓ **per l'inclusione sociale di tutte le categorie svantaggiate**
- ✓ **per lo sviluppo personale**
- ✓ **per uno sviluppo democratico della società**



Perché la biblioteca pubblica?

Quindi la **biblioteca pubblica** **supporta l'esperienza di servizio bibliotecario in ospedale** dal punto di vista:

- ✓ **tecnico**
- ✓ **organizzativo**



Perché l'ospedale?

Perché l'ospedale oggi vuole essere un luogo sempre meno separato dalla realtà che opera per migliorare la qualità del tempo di degenza.

Un ospedale quindi capace di progettare percorsi di cura sempre più vicini a percorsi di crescita e di benessere.





Perché i volontari?

Perché il **volontario** è la persona che, con entusiasmo e sensibilità, mette a disposizione degli altri il suo tempo libero .

Il volontario è il vero protagonista del servizio bibliotecario in ospedale



Perché i volontari?

Il volontario deve avere la capacità

- di **diversificare il proprio comportamento**, adattandosi alla circostanza:
 - insistere nella proposta di lettura
 - non insistere nella proposta di lettura
 - avvicinarsi solamente al letto del paziente per parlare o porgere un saluto
 - passare oltre
- **“entrare in punta di piedi”** nei reparti...



Un volontario fiorentino scrive...

“Entrare in una corsia non è facile: spesso ci troviamo di fronte a momenti di grande sofferenza e proprio per questo è necessario avvicinarsi “in punta di piedi” Bisogna sapere intuire solo scambiare due chiacchiere o... limitarsi a un semplice sorriso Non basta l'amore per i libri: dobbiamo avere anche la giusta sensibilità... nel rispetto del malato che si ha di fronte. L'apparente insuccesso a volte è una conquista...”



Pallido e assorto, scultura di Marco Lituani, 2003



... formare i volontari...

E' quindi fondamentale organizzare

- **corsi di formazione per i volontari** nella fase di avvio del servizio
- **corsi di aggiornamento per i volontari** periodicamente e costantemente nel tempo



Cosa significa “realizzare” una biblioteca in ospedale ?

Significa organizzare:

- **una vera e propria biblioteca autonoma** (in un locale dedicato o in reparti specifici dell'ospedale)
- **un servizio di biblioteca circolante in corsia o nei reparti** (pensato per i pazienti impossibilitati a muoversi)
- **un servizio di lettura ad alta voce**

Come deve essere il locale che ospita la biblioteca in ospedale ?

La biblioteca deve essere

- centrale
- luminosa
- ampia
- confortevole
- accogliente





Quali servizi offre una biblioteca in ospedale ?

- ❑ **servizi bibliotecari tradizionali** (prestito anche interbibliotecario; ricerca; servizio di informazioni; assistenza al pubblico; accesso ad Internet)
- ❑ **servizio di prestito circolante in corsia o nei reparti** (con l'impiego di un carrello)
- ❑ **servizi di lettura** (pratica della lettura ad alta voce come momento condiviso, di socializzazione e scambio)

Il carrello per il prestito in corsia o nei reparti





Quali materiali mette a disposizione una biblioteca in ospedale ?

- ✓ Testi non specialistici ma di ampia divulgazione e maneggevoli
- ✓ Tipologia di materiali
 - materiali su supporto cartaceo
 - materiali su supporto diverso da quello cartaceo (multimediale)
 - giochi



E' la **biblioteca pubblica che programma gli acquisti**

E per restituire i materiali presi in prestito?

E' importante prevedere **2 diversi canali di restituzione del materiale:**

- 1) **in ospedale** (direttamente ai volontari o utilizzando un box apposito)
- 2) **presso qualunque altra biblioteca del sistema bibliotecario territoriale**



Esperienza di biblioteca in ospedale in Toscana

PROGETTO DELLA REGIONE TOSCANA

- **ASSESSORATO ALLA
CULTURA**
- **ASSESSORATO AL
DIRITTO ALLA SALUTE**



Le prime esperienze in Toscana, anni '90

“Con un libro il tempo passa in fretta”

- **prima esperienza toscana a Prato**
- attiva dal 27 febbraio 1990
- promossa dalla **Biblioteca Comunale di Prato presso l'Ospedale di Prato**
- coinvolge 3 associazioni di volontariato (Misericordia, Pubblica assistenza, Croce d'oro)
- dal '96 figura tra i “servizi per degenti” nella *Guida per il ricoverato dell'Ospedale di Prato*
- offre materiali anche per extracomunitari



La prima biblioteca toscana all' Ospedale di Prato, dal 1990



SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI DEGENTI

Servizio Religioso: tel. 601341 - interno 2341

Servizio Prestito Librario: Rivolgersi al personale del reparto

Assistenti Sociali: tel. 601804 - interni 2804

Centro per i Diritti del Malato: tel. 601328 - interno 2328

Ufficio informazioni: Numero Verde 1670.17835
(2 linee)
Orario: 7.30 - 14.00

Bar ed Edicola: presso la Postineria Centrale

Servizio Barbieri: rivolgersi al personale del Reparto

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al Capo sala

I posti verranno serviti
indicativamente nelle seguenti ore:

7.30 Colazione - 11.30 Pranzo - 18.30 Cena

Al mattino, fra le ore 8.00 e le ore 11.30, non allontanarsi dal reparto di degenza in quanto vengono effettuate le visite mediche e somministrate le terapie. Negli altri orari, se vi allontanate dal reparto, comunicatelo al personale infermieristico

AZIENDA U.S.L. N° 4
PRATO

GUIDA
PER IL RICOVERATO



Le prime esperienze in Toscana, anni '90

“Un libro e un volontario per amico”

- **esperienza-pilota in Toscana a Bagno a Ripoli**
- nasce nel 1998 (sede rinnovata nel 2008)
- promossa dalla **Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli presso l'Ospedale di Ponte a Niccheri**
- coinvolge **l'Associazione di volontariato Auser di Bagno a Ripoli**
- ha Unicoop-Sezione di Bagno a Ripoli come sponsor

L'esperienza pilota all'Ospedale di Ponte a Niccheri, dal 1998





Cosa cambia dal '99 nelle politiche di intervento regionale

La Regione Toscana dal '99 promuove, coordina e sostiene finanziariamente progetti che contemporaneamente:

- **coniugano cooperazione e servizi**
- **assicurano servizi bibliotecari adeguati alle diverse esigenze formative, informative, culturali e di svago delle varie componenti della società**

(nuova legge regionale sulle biblioteche, LR 35/99)



Intervento regionale nel 2003

- ✓ nel **2003** la Regione Toscana sostiene un **primo intervento finanziario attivando il servizio bibliotecario in 7 ospedali toscani su 40.**
- ✓ il **6 giugno 2003** la Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli, in collaborazione con la Regione Toscana, organizza una **giornata di studio** sul tema “*Leggere in ospedale e in condizioni di disagio. Progettare e diffondere servizi di lettura cooperando tra biblioteca pubblica, aziende sanitarie e associazioni di volontariato*” (poi in volume)

Atti della giornata di studio

Leggere in ospedale e in condizioni di disagio

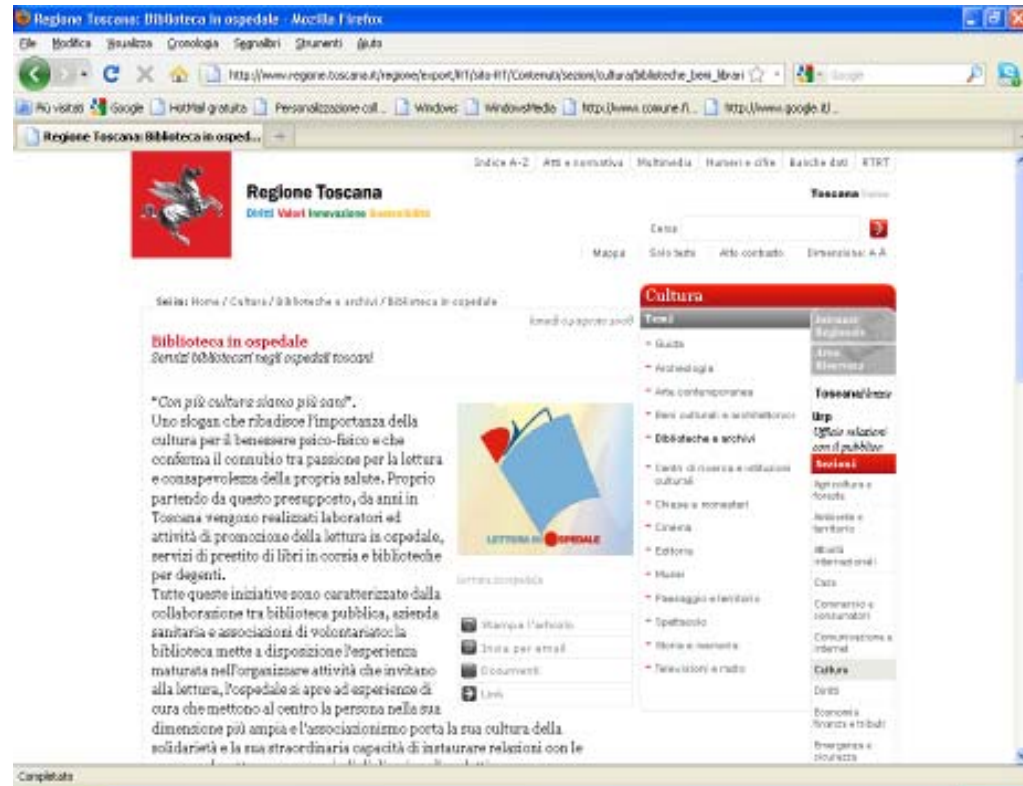
Progettare e diffondere servizi di lettura
cooperando tra Biblioteche pubbliche,
Aziende sanitarie e Associazioni di volontariato



In collaborazione con ASL, Regione Toscana, EDNF,
MUSDI, Azienda Sanitaria locale di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli,
CCLP Univas di Firenze

Intervento regionale nel 2004

✓ nel 2004 nascono le pagine web:
<http://www.bibliotecainospedale.it>





Un primo riconoscimento nel 2005

Il 1 febbraio 2005, alla Conferenza Regionale per la Cultura, viene consegnato il premio exAequo per la cultura contemporanea al volontario Auser di Bagno a Ripoli, Giocchino Tani, per il progetto “Un libro e un volontario per amico”

**presso l’Ospedale
di Ponte a Niccheri (FI).**



Sempre nel 2005...

- ✓ la Regione Toscana sostiene con nuove risorse i progetti di biblioteche in ospedale che arrivano ad essere **19 su 40 ospedali**
- ✓ l'8 novembre a Bagno a Ripoli si tiene il Seminario **“Buone pratiche di promozione della lettura in ospedale in Toscana”** (promosso dagli Assessorati alla Cultura e al Diritto alla Salute della Regione Toscana, in collaborazione con la Biblioteca comunale di Bagno a Ripoli).



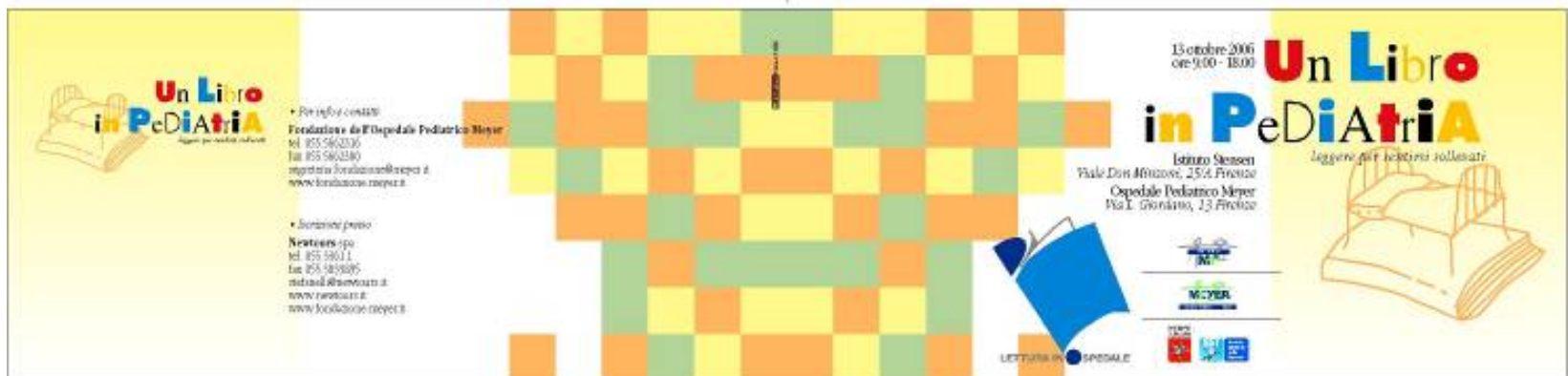
Dalle “buone pratiche”... al manuale

- ✓ da questo seminario è emersa l'**esigenza di “raccolgere suggerimenti, consigli, raccomandazioni pratiche” su “come realizzare una biblioteca in ospedale”...**
- ✓ di qui l'idea del **manuale** che – sintesi delle varie esperienze toscane – vuole essere uno **STRUMENTO DI LAVORO** per:
 - ❑ **bibliotecari**
 - ❑ **infermieri, medici, operatori sanitari**
 - ❑ **volontari**



Intervento regionale nel 2006

- ✓ sostegno finanziario ai progetti di **biblioteca in ospedale** (22 su 40 ospedali).
- ✓ organizzazione di un **seminario di approfondimento e riflessione sui servizi bibliotecari negli ospedali pediatrici e nei reparti di pediatria** (13 ottobre, Firenze, presso l'Ospedale Meyer).





Intervento regionale nel 2006

- ✓ segnalazione del progetto toscano tra i 10 premiati al **Premio 5 Stelle 2006 – Star bene in ospedale** (Bologna, 27 maggio 2006)
- ✓ **realizzazione del modulo fad *Servizi bibliotecari e di lettura in ospedale*** (fruibile gratuitamente sul portale TRIO: www.progettotrio.it - catalogo-sezione Pubblica Amministrazione-sottosezione Formazione del bibliotecario)
- ✓ **realizzazione di una guida ai servizi bibliotecari negli ospedali toscani** (ed. aggiornata a fine 2008)



Intervento regionale nel 2006

- ✓ progetto “Parole di salute @lla tua biblioteca”
(finalizzato a promuovere l’educazione alla salute
mediante le biblioteche pubbliche)



in ciascuna biblioteca aderente (80 in totale; ca. 1/3 delle biblioteche pubbliche toscane)

- è allestito uno spazio sulla salute evidenziato dalla presenza di un espositore, realizzato con grafica coordinata
- vengono organizzati momenti di approfondimento (conferenze, incontri, presentazioni di libri, etc...)





Intervento regionale dal 2007 ad oggi

- ✓ sostegno finanziario per circa 200.000 euro
- ✓ **27 biblioteche in ospedale su 40 presidi ospedalieri**
- ✓ abbiamo indicato/suggerito come standard minimi:
 - **biblioteca o punto di prestito** (apertura minima di 3h/settimana)
 - **prestito in corsia** (minimo 2h/settimana)
 - **servizio di lettura ad alta voce** con cadenza settimanale o mensile (anche per adulti), non episodico ma continuativo



**E ORA... QUALCHE DATO
RELATIVO ALLE
27 BIBLIOTECHE IN OSPEDALE
IN TOSCANA**



Quanto sono aperte ...

- ✓ **3 sono in apertura** (1 inaugurata il 15/10; le altre 2 di prossima apertura entro primavera 2011)
- ✓ **2 a scaffale aperto** senza bibliotecario
- ✓ **11** hanno un orario tra le **3 e le 5h/settimana**
- ✓ **1** ha **8h/settimana**
- ✓ restanti **10** hanno un **orario superiore alle 15h/settimana**



Il prestito in corsia...

- ✓ **3 sono in apertura** (1 inaugurata il 15/10; le altre 2 di prossima apertura entro primavera 2011)
- ✓ **4 al limite delle 2h suggerite**
- ✓ **9 lo assicurano per 2-4h/settimana**
- ✓ restanti **11** hanno un servizio per **oltre 9h/settimana** (eccellenze: Meyer con 15h e Ponte a Niccheri con 16h)



Il servizio di lettura ad alta voce...

- ✓ **3 sono in apertura** (1 inaugurata il 15/10; le altre 2 di prossima apertura entro primavera 2011)
- ✓ **1 con cadenza mensile**
- ✓ **9 con attività di lettura occasionale**, legata ad eventi, festività
- ✓ **10 hanno un servizio strutturato per 1-3h/settimana**
- ✓ **4 tra le 4 e 5h/settimana**



Costi di gestione nel 2009

- ca 10.000/15.000 euro
- arrivano a 20.000 euro per ospedali
 - nei comuni capoluogo come Arezzo, Grosseto, Prato
 - ospedali area metropolitana fiorentina come Ponte a Niccheri, Torregalli (FI)

[ad eccezione di Careggi per Firenze perché ha scaffale aperto]



I prestiti nel 2009

- oltre 1.200 prestiti negli ospedali di Arezzo, Grosseto, Ponte a Niccheri e Torregalli (FI) [servizi più strutturati]
- 13 biblioteche mediamente effettuano 500/600 prestiti all'anno
- realtà molto dinamica, in crescita tra 2009 e 2010: *Ospedale Pediatrico Meyer* (769 prestiti da gennaio a dicembre 2009; il doppio – 1.424 prestiti – da gennaio a settembre 2010 con il 50% di prestiti in corsia)



In sintesi...

Nell'esperienza toscana il servizio di biblioteca in ospedale funziona :

- ✓ SE i partner (ospedale, biblioteca, volontario) svolgono ciascuno il proprio ruolo nell'ambito che compete loro (lo dico soprattutto ai bibliotecari!)
- ✓ SE il volontario diventa il vero protagonista del servizio
- ✓ SE, oltre al prestito in biblioteca, sono assicurati il prestito in corsia ed il servizio di lettura ad alta voce
- ✓ SE i costi di gestione del servizio sono distribuiti tra biblioteca ed ospedale, con eventuali finanziamenti esterni (provincia, regione) o derivanti da sponsorizzazione



Materiali realizzati dalla Regione Toscana

- ❑ un logo regionale
- ❑ i segnalibri
- ❑ una vetrofania
- ❑ un depliant informativo sui servizi bibliotecari attivi negli ospedali toscani
- ❑ un manualetto operativo (*Come realizzare un servizio bibliotecario in ospedale*)



Materiali realizzati dalle biblioteche in ospedale in Toscana



Locandina, Ospedale di Livorno

Segnalibri, Ospedale Ponte a Niccheri (FI)





Locandina Ospedale dell'Azienda AUSL di Massa

Leggere...

in Ospedale

Progetto di promozione della lettura in ospedale

2008-2011
AUSL di Massa Carrara - Azienda Ospedaliera - Azienda Ospedaliera
AUSL di Massa Carrara - Azienda Ospedaliera - Azienda Ospedaliera
AUSL di Massa Carrara - Azienda Ospedaliera - Azienda Ospedaliera
AUSL di Massa Carrara - Azienda Ospedaliera - Azienda Ospedaliera

PER INFORMAZIONI E INFORMAZIONI CONTATTI CON LA AUSL DI MASSA CARRARA
RIVOLGERSI ALL'AREA DEL PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA LETTURA
IN OSPEDALE - AUSL di Massa Carrara - AUSL di Massa Carrara
www.ausl.massacarrara.it



Cartolina, Ospedale di Torregalli (FI)



Adesivo, Ospedale di Torregalli (FI)





Segnalibro e cartolina, Ospedale di Pontedera (PI)





Riferimenti

SITO WEB

<http://www.bibliotecainospedale.it>

Francesca Navarria

Settore Biblioteche, archivi e istituzioni culturali

francesca.navarria@regione.toscana.it

Serena Consigli

**Settore Risorse umane, comunicazione e promozione
della salute**

serena.consigli@regione.toscana.it